

BENEFIT – PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Codice progetto PTCSU0011124010575NMTX

Il progetto si realizza all'interno del CAM (Centro Aggregativo Minori) di Torino e si propone di supportare i minori nel rafforzamento della propria progettualità personale. Saranno realizzate attività di sostegno allo studio e laboratoriali. L'operatore volontario affianca educatori e animatori.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il ruolo dell'operatore volontario prevede uno stretto dialogo e contatto con gli educatori secondo le direttive degli Operatori Locale di Progetto (OLP), in accordo con i coordinatori delle sedi operative. Gli operatori volontari partecipano agli incontri periodici (a seconda delle necessità) dell'équipe educativa, soprattutto in considerazione delle attività in cui saranno direttamente coinvolti.

L'inserimento degli operatori volontari nelle attività progettuali consiste prevalentemente in un affiancamento e in un supporto agli educatori che operano nel CAM. Tale prospettiva potrà offrire loro la possibilità di acquisire competenze educative, di fare pratica di quanto acquisito nei loro studi (soprattutto se provenienti dal settore umanistico).

Le attività degli operatori volontari sono uguali in tutte le sedi.

AZIONE	RUOLO DEGLI OV	ATTIVITÀ DEGLI OV
<i>In tutte le azioni una parte molto rilevante e significativa dell'attività svolta dall'operatore volontario a supporto del progetto è rappresentata dall'azione educativa e di animazione quotidiana, strutturata e informale, svolta in collaborazione e su indicazione degli educatori.</i>		
AZIONE 1 Percorsi ed esperienze di scoperta,	Collabora nel fare osservazioni sul campo necessarie per tracciare e aggiornare il PEI (progetto educativo individuale)	Attività 1.1 Osservazione, raccolta di dati e informazioni utili a dettagliare il PEI in affiancamento agli educatori.

valorizzazione e realizzazione di sé	Collabora nell'organizzazione e gestione degli atelier	Attività 1.2 Affiancamento degli educatori nell'organizzazione e gestione degli atelier dei talenti per valorizzare le capacità dei ragazzi. L'operatore volontario contribuisce all'ideazione delle proposte, anche grazie alle osservazioni fatte sul campo.
	Collabora all'organizzazione e alla realizzazione dei gruppi formativi.	Attività 1.3 Affiancamento degli educatori nell'organizzazione di gruppi formativi con l'obiettivo di favorire la conoscenza personale e sociale dei ragazzi. L'operatore volontario contribuisce con le proprie osservazioni all'ideazione dei temi dei gruppi, si occupa di preparare il materiale necessario.
	Collabora nella organizzazione, promozione e gestione di eventi comuni	Attività 1.4 Affiancamento degli educatori nell'organizzazione, promozione e gestione di eventi comuni in cui i minori siano protagonisti.
AZIONE 2 Supporto scolastico e Cooperative Learning	Collabora nella gestione della sala studio	Attività 2.1 Supporto scolastico agli alunni all'interno della sala studio in affiancamento agli educatori. L'operatore volontario dedicherà particolare cura e attenzione verso alcuni minori in difficoltà
	Collabora nella realizzazione delle proposte di <i>cooperative learning</i>	Attività 2.2 In questa attività, inserita nell'ambito della sala studio, l'operatore volontario affiancherà l'educatore nel contatto e nella proposta da rivolgere ai ragazzi. Potrà partecipare alle attività, preparando i materiali, predisponendo la sale e svolgendo un ruolo di osservazione.
	Collabora nella realizzazione delle iniziative di apprendimento esperienziale	Attività 2.3 In questa attività specifica, l'operatore volontario, affiancando gli educatori, potrà condividere le sue osservazioni per cogliere al meglio bisogni/esigenze/interessi dei minori con cui si trova a stretto contatto.

AZIONE 3 <i>Dinamiche di gruppo ed esperienze laboratoriali</i>	Collabora all'organizzazione e realizzazione delle attività ludiche.	Attività 3.1 Affiancamento degli educatori nell'organizzazione di attività ludiche più informali, facilitando l'inserimento in attività strutturate sportive con gli allenatori già operativi nel centro di riferimento.
	Collabora all'organizzazione e realizzazione dei laboratori.	Attività 3.2 Affiancamento degli educatori nell'organizzazione e nella promozione dei laboratori; l'operatore volontario avrà il ruolo di diffondere e promuovere la proposta tra i ragazzi e organizzare spazi e materiali.
	Collabora all'organizzazione di gite e soggiorni.	Attività 3.3 Affiancamento a educatori e animatori nell'organizzazione di gite e soggiorni rivolti ai minori. L'operatore volontario suggerisce attività, prepara materiali e, se necessario, partecipa alle gite e ai soggiorni collaborando alla gestione delle giornate con i ragazzi.
AZIONE 4 <i>Incontri educativi ed aggregativi con le famiglie</i>	Collabora alla preparazione degli incontri mensili con le famiglie e con i servizi.	Attività 4.1 L'operatore volontario potrà affiancare il coordinatore di sede e gli educatori nella raccolta di informazioni utili per gli incontri con le famiglie e i servizi.
	Collabora all'organizzazione e realizzazione delle feste e occasioni di aggregazione per le famiglie mensili.	Attività 4.2 Affiancare gli educatori e gli animatori nell'organizzazione e nella realizzazione delle giornate di festa/aggregazione mensili.
	Collabora nella preparazione degli incontri di supporto alla genitorialità.	Attività 4.3 L'operatore volontario affianca gli educatori e lo psicologo nell'organizzazione e nella realizzazione degli incontri con i genitori.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede	N° Gmo* per sede	Tot. Posti
Centro Aggregativo Minori CAM	VIA PIETRO THOUAR, 2 - 10149	TORINO	154515	2	1	3
ORATORIO CROCETTA	VIA SEBASTIANO CABOTO, 27 - 10129	TORINO	155644	2	1	3
ORATORIO AGNELLI	VIA PAOLO SARPI, 117 - 10135	TORINO	155646	0	1	1
ORATORIO SALESIANO SAN LUIGI	VIA CARLO FRANCESCO ORMEA, 4 - 10125	TORINO	155650	2	1	3
ORATORIO REBAUDENGO	CORSO VERCELLI, 206 - 10155	TORINO	155654	0	1	1
ORATORIO MONTEROSA	VIA GIOVANNI PAISIELLO, 37 - 10154	TORINO	155657	1	1	2
PASTORALE GIOVANILE	VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152	TORINO	155662	1	0	1
ORATORIO VALDOCCO	VIA SALERNO, 12 - 10152	TORINO	155665	1	1	2
ORATORIO SALESIANO SAN PAOLO	VIA EMANUELE LUSERNA DI RORA', 16 - 10139	TORINO	155667	1	1	2
CASA MARIA AUSILIATRICE	PIAZZA MARIA AUSILIATRICE, 35 - 10152	TORINO	160353	1	0	1
CAM MONDOERRE	CORSO LUCIO QUINZIO CINCINNATO, 121 10151	TORINO	223711	2	0	2

Gmo*= giovani con minori opportunità

In tutte le sedi è previsto il vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- svolgere attività durante particolari festività infrasettimanali
- effettuare pernottamenti fuori sede durante soggiorni/uscite/gite con i destinatari del progetto e per attività come da progetto. In alcuni casi il pernottamento fuori sede

potrà riguardare anche il giorno di riposo settimanale o, eventualmente, festività infrasettimanali

- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

Si garantisce sempre all'Operatore volontario il recupero compensativo del riposo e/o festività non goduta.

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente condivisione delle finalità educative e al rispetto delle sue finalità religiose
- essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica, anche in modalità residenziale durante il periodo di servizio

La sede di attuazione progetto potrebbe essere chiusa, in aggiunta alle festività riconosciute, fino ad un massimo di un terzo dei giorni di permesso riconosciuti. Per il numero di giorni superiore ad un terzo dei giorni di permesso riconosciuti, si prevede la modalità dello svolgimento di parte delle attività di progetto da remoto garantendo all'Operatore volontario la strumentazione adeguata.

N° Ore di servizio: monte ore annuale di **1145 ore**

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

ORATORIO SALESIANO SAN FRANCESCO DI SALES Via Maria Ausiliatrice, 32 -10152 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Durata (ore): 72 ore**

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica si prefigge di far acquisire all'operatore volontario le competenze e la conoscenza degli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica sarà erogata integrando metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere Attivo-Emotivo:

- La metodologia didattica di carattere cognitivo (Content Learning) sarà centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso, quindi lo strumento didattico sarà la lezione frontale per il trasferimento di concetti, metodologie, strumenti di analisi.
- La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (Action Learning- Formazione Esperienziale), avrà invece l'obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche di gestione attiva dell'aula come discussioni, confronti, esercitazioni pratiche, role-playing, simulazioni, studio di Case-History, teamwork, laboratori in sottogruppi, circle time, cooperative learning al fine di arrivare a "una costruzione comune".

La formazione specifica è erogata per tutte le sedi in presenza. La formazione specifica verrà svolta per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo E "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale all'interno della sede di attuazione del progetto" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Sono previsti incontri settimanali di 4 ore, distribuite secondo la necessità, fino al raggiungimento delle 72 ore. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi

MODULO	CONTENUTO	DURATA
MODULO A <i>Programmazione progettuale</i> Durata 8 ore	A.1_ Organizzazione della sede di attuazione progetto	2 ore
	A.2_ Attuazione del progetto	2 ore
	A.3_ Destinatari del progetto	2 ore
	A.4_ Interventi individuali su casi specifici	2 ore
MODULO B <i>Pedagogia</i>	B.1_ Contesto sociale e culturale del territorio di riferimento	4 ore

Durata 24 ore	B.2_Analisi della società multi-etnica e multiculturale con particolare attenzione al territorio in cui si attua il progetto.	4 ore
	B.3_ Elementi di pedagogia generale	8 ore
	B.4_Relazione educativa e sistema preventivo	4 ore
	B.5_ Elementi di pedagogia interculturale	4 ore
MODULO C <i>Sociologia e Psicologia Generale</i> Durata 16 ore	C.1_Comunicazione non verbale e ascolto attivo	4 ore
	C.2_Lavoro di équipe e gestione dei conflitti	4 ore
	C.3_ La comunità educativa. Processi di empowerment	8 ore
MODULO D <i>Psicologia dell'età evolutiva/Tecniche di Animazione</i> Durata 16 ore	D.1_ Elementi di psicologia dell'età evolutiva	2 ore
	D.2_Tecniche di gestione del gioco e del gruppo	6 ore
	D.3_Tecniche di gestione attività creative	4 ore
	D.4_Tecniche di animazione socio culturale	4 ore
MODULO E <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale all'interno della sede di attuazione del progetto</i> Durata 8 ore	E.1_Organizzazione e gestione della sicurezza. Concetti base: concetti di rischio e danno (consapevolezza dei rischi e dei danni possibili nella sede di attuazione progetto); buone prassi per la protezione e la prevenzione dai danni; organizzazione della prevenzione; diritti, doveri e sanzioni; organi di vigilanza, controllo e assistenza.	4 ore
	E.2_Classificazione dei rischi specifici all'interno della sede di attuazione progetto e criteri e strumenti per l'individuazione degli stessi	2 ore
	E.3_Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; procedure esodo e incendi e primo soccorso	2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

EX AEQUO – NOI CITTADINI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
----------	---------------------------------	--

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
----------	---

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 8

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata: Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno:

- Attrezzature informatiche: dotazione in uso esclusivo di n°1 PC portatile collegato a stampante e rete wifi in sede
- Altre iniziative: abbonamento personale a riviste specializzate online per approfondimenti tematici rispetto agli ambiti del progetto.
- Nell'anno di servizio, l'Ente provvederà ad intercettare servizi territoriali, formativi, sanitari che prevedano particolari agevolazioni fiscali per le famiglie con basso reddito così da mettere a conoscenza il giovane aiutandolo a muoversi con agilità nel contesto territoriale in cui è inserito.

La necessità e l'individuazione di eventuali risorse umane e strumentali a sostegno del servizio di operatori volontari con minori opportunità sarà valutata con il singolo ragazzo/a considerando i bisogni specifici.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 ore di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi. Ogni aula collettiva sarà di max 30 partecipanti e condotta da un tutor affiancato da personale qualificato. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate: A. Attività in plenaria: 3 incontri (6h+6h+5h) per un totale di

17 ore B. Attività di colloqui individuali per un totale di 4 ore Attività in plenaria L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo. - Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills. - Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL - Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale e di un piano d'azione. Attività di colloqui individuali I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative. Inoltre, il percorso intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario acquisite durante l'esperienza di SCU, per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro. Inoltre, il volontario sarà in grado di mettere in luce le competenze ancora non validate o certificate per migliorare la sua occupabilità o posizione lavorativa. Tali ore saranno dedicate a: • scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi • prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini con l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento • attività di bilancio delle competenze • individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

Attività obbligatorie

Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione complessiva dell'esperienza, analisi ed individuazione delle competenze apprese b. Predisposizione del curriculum vitae redatto su formato Europass, Youthpass e del Passaporto Europeo della Lingue per fornire uno strumento aggiuntivo all'utente e predisposizione principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro c. Attività per favorire la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative. Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida. Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti: - S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV. - Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione. - CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario. - Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni. - Utilizzo dello strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. Il tutor si occuperà, quindi, di supportare il volontario nella ricostruzione della storia personale, con riferimento alla sua storia formativa e

lavorativa, valorizzando le risorse personali e individuando le aree di miglioramento. Si occuperà, inoltre, di individuare i bisogni e identificare gli obiettivi da raggiungere, al fine di definire un progetto personale, formativo e professionale

Attività Opzionali:

Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso: 1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.). 3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione